

Lettera di una paziente

Caro disturbo,

tu sei l'ennesima amicizia finita male. Fra tutti però, sei stato quello che mi ha fatto soffrire di più, poiché di te mi sono fidata come di nessun altro.

Piano piano, ti ho permesso di entrarmi in testa, fino a non averne più una mia. Ero convinta che tutto ciò che mi dicevi era per il mio bene. Mi hai convinta che l'unico a volermi bene eri tu e che non avevo bisogno di nessun altro se non di te per essere felice.

Ho allontanato tutti coloro che mi volevano bene, soprattutto quelli che ti attaccavano e mi dicevano che mi stai facendo del male.

Ho scelto te perché eri l'unico in grado di farmi sentire forte . In cosa però?

Nel privarmi di fare ciò che amavo? Nel controllarmi ed essere sempre rigida nei miei confronti?

A causa tua ho iniziato ad odiarmi ogni giorno di più.

Ti ho permesso di adularmi come se fossi una bambola. Ora però vedo tutto un po' più chiaro, quel tanto per farmi capire che tu bene non me ne vuoi e non me ne hai mai voluto. Mi hai solo usata perché sai qual è la verità? La verità è che a te piace vedere la gente soffrire. Non ho ancora abbastanza coraggio e forza per mandarti via al 100% perché io, a differenza tua, bene te ne ho voluto veramente e dire addio a chi si è voluto bene è sempre difficile.

Ti prometto però che io ti abbandonerò perché ora so come sei davvero. Adesso ad aiutarmi, ho tante persone che di bene me ne vogliono davvero e che mi aiuteranno ad allontanarmi da te e non ricadere più nelle tue grinfie.

Ora ti voglio dire un'ultima cosa, ho cominciato a rifrequentare una vecchia amica che a te non è mai piaciuta, si chiama VITA ed io, non vedo l'ora di poterla di nuovo abbracciare.